

## **Tassi regionali di ricovero per sepsi e shock settico**

### **Autori**

Cecilia Martellucci<sup>1</sup>, Davide Golinelli<sup>2</sup>, Giuseppe Franchino<sup>3</sup>, Maria Vizioli<sup>°</sup>, Paola Antonioli<sup>^</sup>, Giovanni Pieroni<sup>\*</sup>.

### **Affiliazioni**

<sup>1</sup>Sezione di Igiene e Medicina Preventiva, Dipartimento di Scienze Mediche, Università degli Studi di Ferrara

<sup>2</sup>Dipartimento di Scienze Biomediche e Neuromotorie, Alma Mater Studiorum, Università degli Studi di Bologna

<sup>3</sup>Direzione medica dei dipartimenti clinici e coordinamento di staff, Azienda Ospedaliero Universitaria di Ferrara

<sup>°</sup> U.O. Programmazione, Controllo della Gestione e della Mobilità Sanitaria e Comunicazione, Azienda USL di Ferrara.

<sup>^</sup> Igiene Ospedaliera-Qualità Servizi Ambientali, Azienda Ospedaliero Universitaria di Ferrara

<sup>\*</sup>Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico, Istituto delle Scienze Neurologiche, Bologna

### **Autore che presenterà il lavoro**

Cecilia Martellucci

### **Parole chiave**

Sepsi; Gestione del rischio; Codifica dei casi.

### **Introduzione**

La sepsi, sindrome sistemica caratterizzata da importanti anomalie fisiologiche e biochimiche, mostra una crescente incidenza a livello globale e rappresenta un serio problema clinico, di particolare rilievo a livello ospedaliero. La possibilità di identificare precocemente e codificare correttamente i casi è subordinata all'attenzione posta dal sistema, e dai singoli professionisti, su tale problematica. Il lavoro analizza i tassi di ricovero per sepsi nei servizi sanitari regionali nel triennio 2014-2016.

### **Materiali e metodi**

Nell'ambito del Rapporto Osservasalute 2017 (Osservatorio Nazionale sulla Salute nelle Regioni Italiane, Università Cattolica del Sacro Cuore, Istituto di Igiene) sono stati analizzati i tassi di dimissione in Ricovero Ordinario (RO) con diagnosi di sepsi, sepsi severa e *shock* settico. L'indicatore è stato costruito con al numeratore tutti i casi con codice di diagnosi ICD-9-CM 995.1 "Sepsi" e 995.92 "Sepsi severa" per RO (esclusi i ricoveri con disciplina 56, 60, 28, 75 e 40) e al denominatore i RO per regione erogatrice. Come fonte dei dati è stato utilizzato il flusso informativo SDO del Ministero della Salute.

### **Risultati**

Il tasso nazionale di ricoveri per sepsi è passato dai 68,8 del 2014 ai 90,6 casi su 10.000 del 2016, con un incremento del 31,7%. A livello regionale il valore è compreso, nel 2016, tra il 7,9 per 10.000 della Basilicata e il 186,4 della Liguria. In generale si evidenzia una forte differenza geografica, con il Nord, tranne la Valle d'Aosta, che presenta valori più elevati rispetto al dato nazionale e a quasi tutte le regioni del Meridione (Tabella 1, Grafico 1).

### **Conclusioni**

Le differenze tra regioni e i trend in aumento sono probabilmente imputabili maggiormente alla capacità delle strutture di individuare in modo appropriato e precoce tale patologia e alla sensibilità dei professionisti verso una corretta codifica, che a reali e consistenti differenze nei valori di incidenza. Da diversi anni sono stati definiti ed avviati, a livello di alcune regioni, progetti che prevedono il monitoraggio continuo delle innovazioni tecnologiche, organizzative e gestionali in grado di contrastare il fenomeno, la loro diffusione e promozione, e la valutazione dell'impatto degli interventi stessi. Una mappatura sistematica di questo quadro patologico nel contesto italiano risulta necessaria per definire strategie orientate ad una sua più efficace gestione.

**Tabella 1. Tasso di ricovero (per 10.000) con diagnosi di sepsi, sepsi severa e shock settico per regione e totale, anni 2014-2016.**

	2014	2015	2016	Δ % 2016-2014
<b>Piemonte</b>	112,8	146,7	163,8	45,2
<b>Valle d'Aosta</b>	11,0	7,3	4,9	-55,5
<b>Lombardia</b>	85,2	90,8	91,9	7,9
<b>P.A. Bolzano</b>	105,3	108,6	116,2	10,4
<b>P.A. Trento</b>	71,6	87,7	96,6	34,9
<b>Veneto</b>	85,3	108,7	114,2	33,9
<b>FVG</b>	107,6	98,8	107,7	0,1
<b>Liguria</b>	113,3	156,2	186,4	64,5
<b>Emilia Romagna</b>	147,0	165,7	180,6	22,9
<b>Toscana</b>	77,6	103,8	120,7	55,5
<b>Umbria</b>	65,0	89,4	107,1	64,8
<b>Marche</b>	62,2	93,3	96,7	55,5
<b>Lazio</b>	41,8	41,1	46,3	10,8
<b>Abruzzo</b>	31,3	38,2	31,5	0,6
<b>Molise</b>	18,8	28,5	56,6	201,1
<b>Campania</b>	25,8	31,6	37,7	46,1
<b>Puglia</b>	11,6	13,3	15,5	33,6
<b>Basilicata</b>	18,5	5,3	7,9	-57,3
<b>Calabria</b>	31,1	39,5	46,4	49,2
<b>Sicilia</b>	30,9	41,5	51,3	66
<b>Sardegna</b>	63,8	86,8	100,3	57,2
<b>Totale</b>	68,8	82,1	90,6	31,7

**Grafico 1. Tasso di ricovero (per 10.000) con diagnosi di sepsi, sepsi severa e shock settico per regione e totale, anni 2014-2016.**

